in stretta collaborazione con un attrice [illegible] sato.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 10 Febbraio 1993 21

Le rivelazioni del regista Mario Gariazzo che sta preparando un film-verità dal titolo «La congi

Archivi top-secret a Mosca, ma anche la Cia nasconde verità

Franco Nero protagonista è un ufficiale sovietico

• Tutti i segreti del KGB •

ROMA. E' dell'altro giorno la notizia che in Russia si sono scoperti segretissimi dossier sui dischi volanti. Si viene così a sapere che nel 1965 ad Hanoi la contraerea sovietica ha fatto fuoco contro un Ufo che avrebbe risposto al cannoneggiamento con un raggio luminoso provocando duecento morti. Sembra fantascienza. Ne parliamo col regista Mario Gariazzo che sta preparando un film-verità sugli Ufo dal titolo «La congiura del silenzio» con Franco Nero protagonista nel ruolo di un ex agente del Kgb, il maggiore Jurij Leonov. Il film non mostra veicoli interplanetari ma vuole sviscerare il complotto delle superpotenze per nascondere la verità dei fenomeni all'opinione pubblica, vivamente preoccupata per un eventuale, possibile attacco alla Terra. Il film verrà realizzato negli Stati Uniti e in Russia, produttori confidenziali.

«E' vero - dice -. Infatti riportano tutti la seguente dicitura: "Reproduction of this document in whole or in part is prohibited except with the permission of the office of origin". Sappia che per imporre la cortina del silenzio sull'argomento, le autorità responsabili non hanno esitato a manipolare certi dati ed hanno costretto a "strani suicidi" molte persone che si erano interessate al problema troppo da vicino».

Però adesso in Russia sembra che emerga la verità.

«A Mosca in via Lubianka 6 è

collaborazione con un attrice i sato.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 10 Febbraio 1993 21

egista Mario Gariazzo che sta preparando un film-verità dal titolo «La congiura del silenzio»

UFO

Tutti i segreti del KGB

Archivi top-secret Mosca, ma anche la Cia nasconde verità

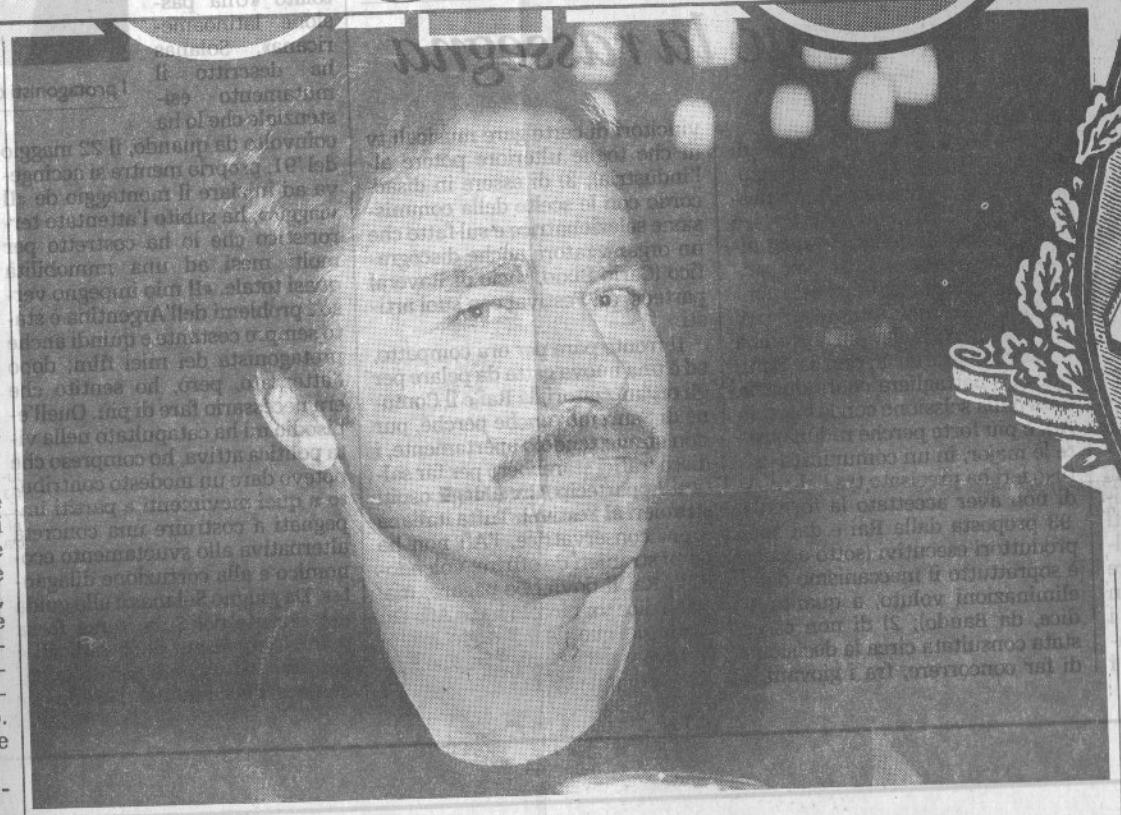
Franco Nero protagonista è un ufficiale sovietico

Gariazzo, a sinistra Nero e il professor Vonkevickzy

denziali.
vero - dice -. Infatti ri-
no tutti la seguente dici-
"Reproduction of this
nent in whole or in part
ohibited except with the
ission of the office of ori-
Sappia che per imporre
rtina del silenzio sull'ar-
nto, le autorità responsa-
on hanno esitato a mani-
e certi dati ed hanno co-
o a "strani suicidi" molte
ne che si erano interessa-
problema troppo da vici-

rò adesso in Russia
mbra che emerga la ve-
à.
osca in via Lubianka 6 è

Tutti i segreti del KGB



Gariazzo, a sinistra Nero e il professor Vonkevickzy

nfidenziali.
E' vero - dice -. Infatti ri-rtano tutti la seguente dici-ra: "Reproduction of this cument in whole or in part prohibited except with the rmission of the office of ori-n". Sappia che per imporre cortina del silenzio sull'ar-mento, le autorità responsa-i non hanno esitato a mani-lare certi dati ed hanno co-retto a "strani suicidi" molte rsone che si erano interessa-al problema troppo da vici-».

Però adesso in Russia sembra che emerga la verità.

A Mosca in via Lubianka 6 è slocato l'insieme dei servizi egreti. Al quarto piano esiste organismo dell'ex Kgb ed è ui che ha sede anche il Kru, oè il "Kontr Razvedochnoe pravlenye", che è l'organi-mo per la protezione dei se-reti militari. Qui sono custo-iti anche i dossier sugli Ufo. Materiale enorme che in parte o potuto consultare».

E da questi dossier ha preso spunto per il suo film?

Non solo. Possiedo anche una ocumentazione Usa. Insom-ma, ho raccolto una mole con-iderevole di dati. Volevo far-e un'inchiesta giornalistica mondiale. Poi ho deciso per il film. Non di fantascienza ma di spionaggio, in cui si docu-menta che i governi del mondo nascondono la verità sui dischi volanti».

E nascondono anche la verità sugli extraterrestri? E' vero che sono stati catturati degli alieni?

«Certo. Io ho avuto la possibilità di vedere un alieno in una cella frigorifera a Dayton nell'Ohio. Deve sapere che nell'estate del 1949 venne effettuato un esperimento nucleare ad Atrec, in New Mexico. Un disco volante per l'esplosione venne risucchiato a terra. Non aveva aperture: compatto e solido come una moneta. Dopo averci trafficato per settimane gli esperti riuscirono ad aprirlo e trovarono all'interno sei cadaveri. Ecco la testimonianza del professore universitario Spencer Carr che descrive uno degli extraerrestre: "Apparente età di 30 anni, dentatura perfetta, cromosomi e sangue umano". Ma nel sezionare la calotta cranica si è scoperto poi che il cervello non corrispondeva all'età, bensì a quella d'un uomo di 400, 500 anni».

Descriva quello che ha visto lei.

«Non un mostriciattolo, ma un essere strutturato come un umano. Nudo, di sesso maschile. Una creatura alta circa 90 centimetri, di colore olivastro. Però in rapporto al corpo con braccia e gambe più sottili delle nostre. Occhi grandi e tratti mongoloidi».

Non teme di venire considerato un visionario?

«E perché mai? Il mio lavoro, la mia serietà testimoniano il contrario. Se dico che so molte cose sui dischi volanti e se ci realizzo un film-verità vuol dire che possiedo un'ampia documentazione. Ci sono molti scienziati che conoscono l'esistenza dei dischi e l'hanno dichiarato».

Può fare qualche nome?

«Qualche? A decine. Uno per tutti, il professor Colman Vonkevickzy, che fu segretario di U-Thant all'Onu, che nel 1967 dichiarò: "Accusiamo i complotti dei governi in relazione a questo serio problema che coinvolge la sicurezza internazionale. La questione scientifica degli Ufo dietro la quale si trincerano i governi è usata per nascondere la preparazione d'una guerra spaziale"».

Allora gli extraterrestri stanno per invadere la Terra?

«Perché altrimenti questa congiura del silenzio attorno al fenomeno dei dischi volanti? E' ora che ci si prepari al grande evento, all'incontro con creature molto lontane da noi sia nel tempo che nello spazio».

Nevio Boni

«Io li ho visti!»

Da Gagarin a Gordon Cooper gli astronauti raccontano

Ecco alcune testimonianze sull'esistenza dei dischi volanti scelte fra le centinaia in possesso del regista Mario Gariazzo.

●Il 12 aprile del 1961 il cosmonauta russo Jurij Alekseevic Gagarin dopo il volo orbitale dichiarò: «Durante il mio viaggio ho visto qualcosa che supera ogni fantasia e che stupirà il mondo se avrò l'autorizzazione a diffondere la notizia». Lo stesso cosmonauta il 21 aprile del 1967 disse a Radio Vienna: «I dischi volanti sono una realtà. Volano ad una velocità prossima a quella della luce e rappresentano un grave problema che occorre studiare molto seriamente».

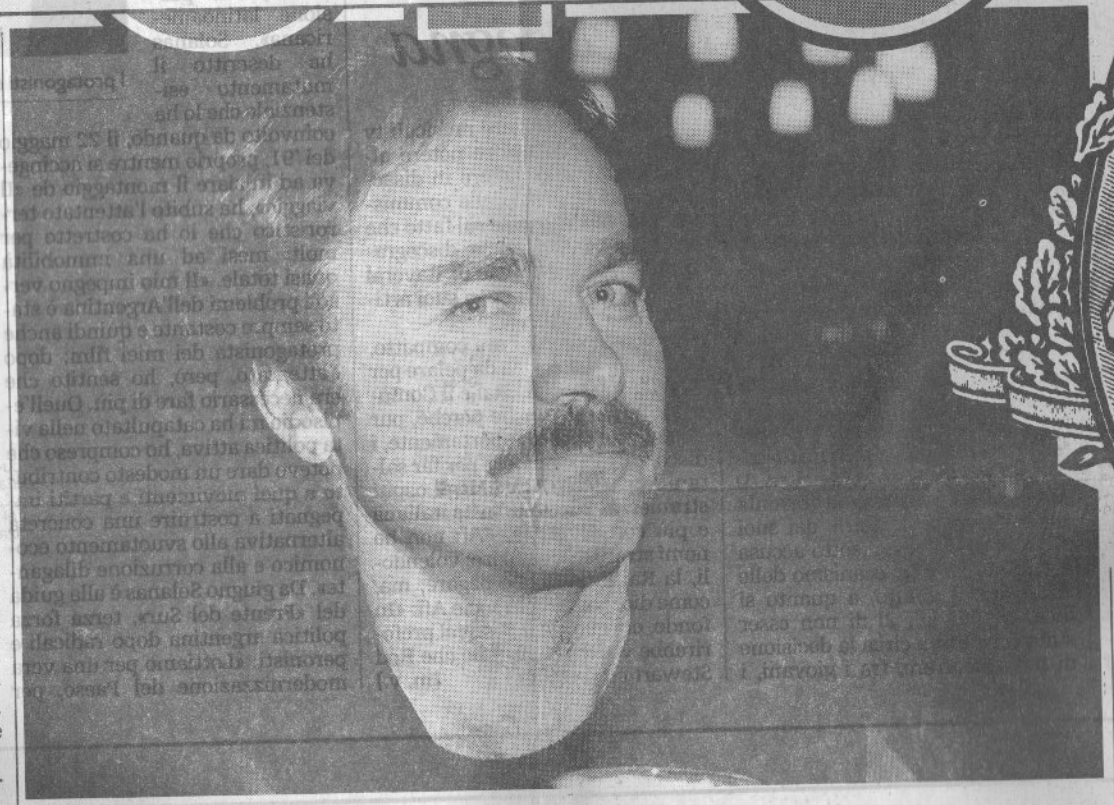
●L'astronomo russo professor Felix Zichel ha detto: «Continuano ad arrivare navi cosmiche da altri pianeti. Le prove di tali voli sono in possesso del governo russo».

●Il 15 maggio del 1963 l'astronauta americano Gordon Cooper dichiara: «Durante il volo ho scorto una enorme palla luminosa che mi veniva addosso. Era un disco volante di grosse proporzioni». La Nasa vietò all'astronauta di fare ulteriori dichiarazioni.

●Il 14 giugno del 1963, Valery Bikovsky a bordo della Vostok 5 fu accompagnato nello spazio da un misterioso oggetto. Disse concitato: «Qui Nibbio, qualcosa mi accompagna nello spazio, vola accanto alla mia capsula, mi scorta!».

[nev. bon.]

Tutti i segreti del KGB



«Io li ho visti!»

Da Gagarin a Go gli astronauti rac

ROMA. E' dell'altro giorno la notizia che in Russia si sono scoperti segretissimi dossier sui dischi volanti. Si viene così a sapere che nel 1965 ad Hanoi la contraerea sovietica ha fatto fuoco contro un Ufo che avrebbe risposto al cannoneggiamento con un raggio luminoso provocando duecento morti. Sembra fantascienza. Ne parliamo col regista Mario Gariazzo che sta preparando un film-verità sugli Ufo dal titolo «La congiura del silenzio» con Franco Nero protagonista nel ruolo di un ex agente del Kgb, il maggiore Jurij Leonov. Il film non mostra veicoli interplanetari ma vuole sviscerare il complotto delle superpotenze per nascondere la verità dei fenomeni all'opinione pubblica, vivamente preoccupata per un eventuale, possibile attacco alla Terra. Il film verrà realizzato negli Stati Uniti e in Russia, produttori Aldo e Daniele Ricci dell'Italia Film Production e della Ital Video Service.

Dice Gariazzo: «Penso sia giunto il momento d'infrangere il muro d'omertà sulla questione. Mi incoraggia l'elezione del presidente Bill Clinton, una voce nuova dell'America. Chissà che non voglia lui stesso o permettere ad altri di rivelare quanto aveva promesso in campagna elettorale Jimmy Carter che allora disse: "Se diventerò Presidente farò conoscere gli Ufo al mondo. Ci sono quintali di materiale tenuto segreto negli archivi nazionali che il pubblico deve conoscere. Non dobbiamo chiudere gli occhi anche se la realtà è sconcertante". Ma poi non ne fece nulla. Perché?».

Mario Gariazzo è un profondo conoscitore della materia avendo fatto parte del più importante comitato d'investigazione sugli Ufo che è il Nicap di Washington, il «National Investigation Committee on Aerial Phenomena» che per molti anni ha collaborato attivamente con la Cia. Gariazzo è venuto in possesso di documenti che parrebbero importanti, oltre che strettamente confidenziali.

«E' vero - dice -. Infatti riportano tutti la seguente dicitura: "Reproduction of this document in whole or in part is prohibited except with the permission of the office of origin". Sappia che per imporre la cortina del silenzio sull'argomento, le autorità responsabili non hanno esitato a manipolare certi dati ed hanno costretto a "strani suicidi" molte persone che si erano interessate al problema troppo da vicino».

Però adesso in Russia sembra che emerga la verità.

«A Mosca in via Lubianka 6 è dislocato l'insieme dei servizi segreti. Al quarto piano esiste l'organismo dell'ex Kgb ed è qui che ha sede anche il Kru, cioè il "Kontr Razvedochnoe Upravlenye", che è l'organismo per la protezione dei segreti militari. Qui sono custoditi anche i dossier sugli Ufo. Materiale enorme che in parte ho potuto consultare».

E da questi dossier ha preso spunto per il suo film?

«Non solo. Possiedo anche una documentazione Usa. Insomma, ho raccolto una mole considerevole di dati. Volevo farne un'inchiesta giornalistica mondiale. Poi ho deciso per il film. Non di fantascienza ma di spionaggio, in cui si documenta che i governi del mondo nascondono la verità sui dischi volanti».

E nascondono anche la verità sugli extraterrestri? E' vero che sono stati catturati degli alieni?

«Certo. Io ho avuto la possibilità di vedere un alieno in una cella frigorifera a Dayton nell'Ohio. Deve sapere che nell'estate del 1949 venne effettuato un esperimento nucleare ad Atrec, in New Mexico. Un disco volante per l'esplosione venne risucchiato a terra. Non aveva aperture: compatto e solido come una moneta. Dopo averci trafficato per settimane gli esperti riuscirono ad aprirlo e trovarono all'interno sei cadaveri. Ecco la testimonianza del professore universitario Spencer Carr che descrive uno degli extraerrestre: "Apparente età di 30 anni, dentatura perfetta, cromosomi e sangue umano". Ma nel sezionare la calotta cranica si è scoperto poi che il cervello non corrispondeva all'età, bensì a quella d'un uomo di 400, 500 anni».

Descriva quello che ha visto lei.

«Non un mostriciattolo, ma un essere strutturato come un umano. Nudo, di sesso maschile. Una creatura alta circa 90 centimetri, di colore olivastro. Però in rapporto al corpo con braccia e gambe più sottili delle nostre. Occhi grandi e tratti mongoloidi».

Non teme di venire considerato un visionario?

«E perché mai? Il mio lavoro, la mia serietà testimoniano il contrario. Se dico che so molte cose sui dischi volanti e se ci realizzo un film-verità vuol dire che possiedo un'ampia documentazione. Ci sono molti scienziati che conoscono l'esistenza dei dischi e l'hanno dichiarato».

Può fare qualche nome?

«Qualche? A decine. Uno per tutti, il professor Colman Vonkevickzy, che fu segretario di U-Thant all'Onu, che nel 1967 dichiarò: "Accusiamo i complotti dei governi in relazione a questo serio problema che coinvolge la sicurezza internazionale. La questione scientifica degli Ufo dietro la quale si trincerano i governi è usata per nascondere la preparazione d'una guerra spaziale"».

Allora gli extraterrestri stanno per invadere la Terra?

«Perché altrimenti questa congiura del silenzio attorno al fenomeno dei dischi volanti? E' ora che ci si prepari al grande evento, all'incontro con creature molto lontane da noi sia nel tempo che nello spazio».

Nevio Boni

Ecco alcune testimonianze sull'esistenza dei dischi volanti scelte fra le centinaia in possesso del regista Mario Gariazzo.

●Il 12 aprile del 1961 il cosmonauta russo Jurij Alekseevic Gagarin dopo il volo orbitale dichiarò: «Durante il mio viaggio ho visto qualcosa che supera ogni fantasia e che stupirà il mondo se avrò l'autorizzazione a diffondere la notizia». Lo stesso cosmonauta il 21 aprile del 1967 disse a Radio Vienna: «I dischi volanti sono una realtà. Volano ad una velocità prossima a quella della luce e rappresentano un grave problema che occorre studiare molto seriamente».

●L'astronomo russo professor Felix Zichel ha detto: «Con-

Tutti i segreti del KGB

«Io li ho visti!»

Da Gagarin a Go gli astronauti rac

ROMA. E' dell'altro giorno la notizia che in Russia si sono scoperti segretissimi dossier sui dischi volanti. Si viene così a sapere che nel 1965 ad Hanoi la contraerea sovietica ha fatto fuoco contro un Ufo che avrebbe risposto al cannoneggiamento con un raggio luminoso provocando duecento morti. Sembra fantascienza. Ne parliamo col regista Mario Gariazzo che sta preparando un film-verità sugli Ufo dal titolo «La congiura del silenzio» con Franco Nero protagonista nel ruolo di un ex agente del Kgb, il maggiore Jurij Leonov. Il film non mostra veicoli interplanetari ma vuole sviscerare il complotto delle superpotenze per nascondere la verità dei fenomeni all'opinione pubblica, vivamente preoccupata per un eventuale, possibile attacco alla Terra. Il film verrà realizzato negli Stati Uniti e in Russia, produttori Aldo e Daniele Ricci dell'Italia Film Production e della Ital Video Service.

Dice Gariazzo: «Penso sia giunto il momento d'infrangere il muro d'omertà sulla questione. Mi incoraggia l'elezione del presidente Bill Clinton, una voce nuova dell'America. Chissà che non voglia lui stesso o permettere ad altri di rivelare quanto aveva promesso in campagna elettorale Jimmy Carter che allora disse: "Se diventerò Presidente farò conoscere gli Ufo al mondo. Ci sono quintali di materiale tenuto segreto negli archivi nazionali che il pubblico deve conoscere. Non dobbiamo chiudere gli occhi anche se la realtà è sconcertante". Ma poi non ne fece nulla. Perché?».

Mario Gariazzo è un profondo conoscitore della materia avendo fatto parte del più importante comitato d'investigazione sugli Ufo che è il Nicap di Washington, il «National Investigation Committee on Aerial Phenomena» che per molti anni ha collaborato attivamente con la Cia. Gariazzo è venuto in possesso di documenti che parrebbero importanti, oltre che strettamente confidenziali.

«E' vero - dice -. Infatti riportano tutti la seguente dicitura: "Reproduction of this document in whole or in part is prohibited except with the permission of the office of origin". Sappia che per imporre la cortina del silenzio sull'argomento, le autorità responsabili non hanno esitato a manipolare certi dati ed hanno costretto a "strani suicidi" molte persone che si erano interessate al problema troppo da vicino».

Però adesso in Russia sembra che emerga la verità.

«A Mosca in via Lubianka 6 è dislocato l'insieme dei servizi segreti. Al quarto piano esiste l'organismo dell'ex Kgb ed è qui che ha sede anche il Kru, cioè il "Kontr Razvedochnoe Upravlenye", che è l'organismo per la protezione dei segreti militari. Qui sono custoditi anche i dossier sugli Ufo. Materiale enorme che in parte ho potuto consultare».

E da questi dossier ha preso spunto per il suo film?

«Non solo. Possiedo anche una documentazione Usa. Insomma, ho raccolto una mole considerevole di dati. Volevo farne un'inchiesta giornalistica mondiale. Poi ho deciso per il film. Non di fantascienza ma di spionaggio, in cui si documenta che i governi del mondo nascondono la verità sui dischi volanti».

E nascondono anche la verità sugli extraterrestri? E' vero che sono stati catturati degli alieni?

«Certo. Io ho avuto la possibilità di vedere un alieno in una cella frigorifera a Dayton nell'Ohio. Deve sapere che nell'estate del 1949 venne effettuato un esperimento nucleare ad Atrec, in New Mexico. Un disco volante per l'esplosione venne risucchiato a terra. Non aveva aperture: compatto e solido come una moneta. Dopo averci trafficato per settimane gli esperti riuscirono ad aprirlo e trovarono all'interno sei cadaveri. Ecco la testimonianza del professore universitario Spencer Carr che descrive uno degli extraerrestre: "Apparente età di 30 anni, dentatura perfetta, cromosomi e sangue umano". Ma nel sezionare la calotta cranica si è scoperto poi che il cervello non corrispondeva all'età, bensì a quella d'un uomo di 400, 500 anni».

Descriva quello che ha visto lei.

«Non un mostriciattolo, ma un essere strutturato come un umano. Nudo, di sesso maschile. Una creatura alta circa 90 centimetri, di colore olivastro. Però in rapporto al corpo con braccia e gambe più sottili delle nostre. Occhi grandi e tratti mongoloidi».

Non teme di venire considerato un visionario?

«E perché mai? Il mio lavoro, la mia serietà testimoniano il contrario. Se dico che so molte cose sui dischi volanti e se ci realizzo un film-verità vuol dire che possiedo un'ampia documentazione. Ci sono molti scienziati che conoscono l'esistenza dei dischi e l'hanno dichiarato».

Può fare qualche nome?

«Qualche? A decine. Uno per tutti, il professor Colman Vonkevickzy, che fu segretario di U-Thant all'Onu, che nel 1967 dichiarò: "Accusiamo i complotti dei governi in relazione a questo serio problema che coinvolge la sicurezza internazionale. La questione scientifica degli Ufo dietro la quale si trincerano i governi è usata per nascondere la preparazione d'una guerra spaziale"».

Allora gli extraterrestri stanno per invadere la Terra?

«Perché altrimenti questa congiura del silenzio attorno al fenomeno dei dischi volanti? E' ora che ci si prepari al grande evento, all'incontro con creature molto lontane da noi sia nel tempo che nello spazio».

Nevio Boni

Ecco alcune testimonianze sull'esistenza dei dischi volanti scelte fra le centinaia in possesso del regista Mario Gariazzo.

●Il 12 aprile del 1961 il cosmonauta russo Jurij Alekseevic Gagarin dopo il volo orbitale dichiarò: «Durante il mio viaggio ho visto qualcosa che supera ogni fantasia e che stupirà il mondo se avrò l'autorizzazione a diffondere la notizia». Lo stesso cosmonauta il 21 aprile del 1967 disse a Radio Vienna: «I dischi volanti sono una realtà. Volano ad una velocità prossima a quella della luce e rappresentano un grave problema che occorre studiare molto seriamente».

●L'astronomo russo professor Felix Zichel ha detto: «Con-

Tutti i segreti del KGB

ali.
- dice -. Infatti ri-
tti la seguente dici-
production of this
in whole or in part
ted except with the
n of the office of ori-
bia che per imporre
del silenzio sull'ar-
e autorità responsa-
anno esitato a mani-
ti dati ed hanno co-
strani suicidi'' molte
e si erano interessa-
lema troppo da vici-

desso in Russia che emerga la ve-

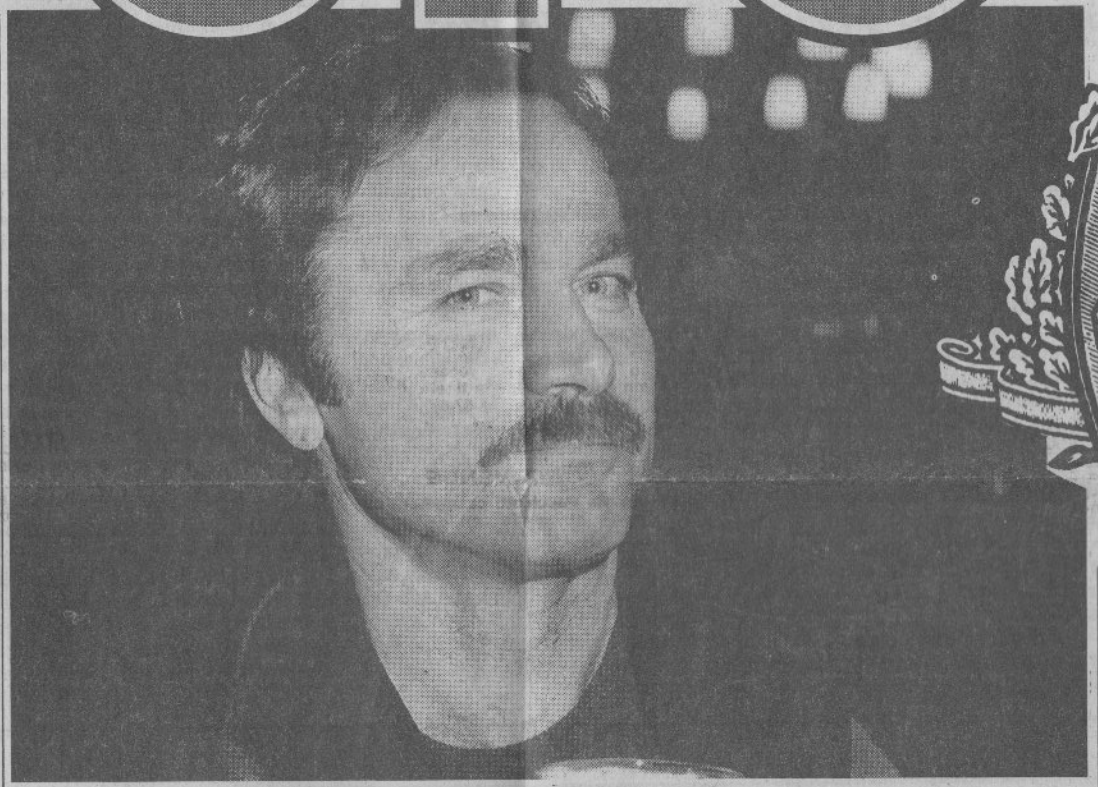
in via Lubianka 6 è
l'insieme dei servizi
quarto piano esiste
o dell'ex Kgb ed è
a sede anche il Kru,
Kontr Razvedochnoe
e'', che è l'organi-
a protezione dei se-
ari. Qui sono custo-
i dossier sugli Ufo.
enorme che in parte
consultare».

esti dossier ha pre-to per il suo film?

Possiedo anche una
azione Usa. Insom-
ccolto una mole con-
di dati. Volevo far-
hiesta giornalistica
Poi ho deciso per il
di fantascienza ma
ggio, in cui si docu-
i governi del mondo
o la verità sui dischi

ndono anche la ve-gli extraterrestri? che sono stati cat-legli alieni?

ho avuto la possibi-
ere un alieno in una
rifera a Dayton nel-
ve sapere che nell'e-
1949 venne effettua-
erimento nucleare ad
New Mexico. Un di-
te per l'esplosione



venne risucchiato a terra. Non aveva aperture: compatto e solido come una moneta. Dopo averci trafficato per settimane gli esperti riuscirono ad aprirlo e trovarono all'interno sei cadaveri. Ecco la testimonianza del professore universitario Spencer Carr che descrive uno degli extraerrestre: ''Apparente età di 30 anni, dentatura perfetta, cromosomi e sangue umano''. Ma nel sezionare la calotta cranica si è scoperto poi che il cervello non corrispondeva all'età, bensì a quella d'un uomo di 400, 500 anni».

Descriva quello che ha visto lei.

«Non un mostriciattolo, ma un essere strutturato come un umano. Nudo, di sesso maschile. Una creatura alta circa 90 centimetri, di colore olivastro. Però in rapporto al corpo con braccia e gambe più sottili delle nostre. Occhi grandi e tratti mongoloidi».

Non teme di venire considerato un visionario?

«E perché mai? Il mio lavoro, la mia serietà testimoniano il contrario. Se dico che so molte cose sui dischi volanti e se ci realizzo un film-verità vuol dire che possiedo un'ampia documentazione. Ci sono molti scienziati che conoscono l'esistenza dei dischi e l'hanno dichiarato».

Può fare qualche nome?

«Qualche? A decine. Uno per tutti, il professor Colman Vonkevickzy, che fu segretario di U-Thant all'Onu, che nel 1967 dichiarò: ''Accusiamo i complotti dei governi in relazione a questo serio problema che coinvolge la sicurezza internazionale. La questione scientifica degli Ufo dietro la quale si trincerano i governi è usata per nascondere la preparazione d'una guerra spaziale''».

Allora gli extraterrestri stanno per invadere la Terra?

«Perché altrimenti questa congiura del silenzio attorno al fenomeno dei dischi volanti? E' ora che ci si prepari al grande evento, all'incontro con creature molto lontane da noi sia nel tempo che nello spazio».

Nevio Boni

Gariazzo, a sinistra Nero e il professor Vonkevickzy

«Io li ho visti!»

Da Gagarin a Gordon Cooper gli astronauti raccontano

Ecco alcune testimonianze sull'esistenza dei dischi volanti scelte fra le centinaia in possesso del regista Mario Gariazzo.

●Il 12 aprile del 1961 il cosmonauta russo Jurij Alekseevic Gagarin dopo il volo orbitale dichiarò: «Durante il mio viaggio ho visto qualcosa che supera ogni fantasia e che stupirà il mondo se avrò l'autorizzazione a diffondere la notizia». Lo stesso cosmonauta il 21 aprile del 1967 disse a Radio Vienna: «I dischi volanti sono una realtà. Volano ad una velocità prossima a quella della luce e rappresentano un grave problema che occorre studiare molto seriamente».

●L'astronomo russo professor Felix Zichel ha detto: «Continuano ad arrivare navi cosmiche da altri pianeti. Le prove di tali voli sono in possesso del governo russo».

●Il 15 maggio del 1963 l'astronauta americano Gordon Cooper dichiara: «Durante il volo ho scorto una enorme palla luminosa che mi veniva addosso. Era un disco volante di grosse proporzioni». La Nasa vietò all'astronauta di fare ulteriori dichiarazioni.

●Il 14 giugno del 1963, Valery Bikovsky a bordo della Vostok 5 fu accompagnato nello spazio da un misterioso oggetto. Disse concitato: «Qui Nibbio, qualcosa mi accompagna nello spazio, vola accanto alla mia capsula, mi scorta!».

[nev. bon.]